

# Sport

Era il bersaglio preferito della Gialappa's  
Ora l'attaccante romeno è un protagonista  
«Seguivo l'istinto, ho imparato a ragionare  
Merito del Milan: qui il lavoro è serio»



A sinistra  
Savicevic  
confermato  
da Capello  
A destra  
Raducioiu  
23 anni  
alla prima  
stagione  
al Milan

# Mai dire Raducioiu

## Sacchi, lasci stare la testa di Viali

STEFANO BOLDRINI

Tuttologi ci sia consentito questo piccolo sberleffo alla lingua italiana non si dimentica se si esce. E che di questo partito facesse parte anche Arrigo Sacchi, ct della Nazionale non avevano dubbi. Se ancora persisteva qualche piccola perplessità due giorni fa si è dissolta. Grazie alla lunga intervista rilasciata alla "Gazzetta dello Sport" e pubblicata venerdì Domanda. Non l'ha deluso neppure Viali? Risposta: «Viali ha avuto tanti problemi. A volte si trova persino a dover lottare con la sua intelligenza. Bene, ora sappiamo che il commissario tecnico della Nazionale non solo si limita a scegliere i giocatori e le tattiche, ma impone stile e comportamenti. Sacchi è di più: seleziona i criteri. Evidentemente il ruolo di savant lo ha come viene sempre chiamato, non soddisfa più le ambizioni dell'Arrigo di Fiumanino. Cerca qualcosa di meglio, possibilmente di accostarsi a Dio e chissà che il suo calcio a zona che solo all'ultimo tuffo ha conquistato la qualificazione al mondiale americano non esiga in futuro ancora di più. Noi in attesa di sviluppi stiamo dalla parte di Viali. Per una serie di motivi perché Gianluca sul piano dell'intelligenza e della personalità è sicuramente ben più attrezzato di tanti dei fedeli soldatini dell'attuale truppa "azzurra" perché è troppo facile sparare addosso a un giocatore in difficoltà, damenti candosi quando si andava in pellegrinaggio da lui invocandogli il possibile e magari pure l'impossibile perché infine Viali ha dimostrato di aver il coraggio di dire «usate» non sono in forma, mi accomodo in panchina». In un paese dove c'è gente con quattordici avvisi di garanzia sulle spalle e chi elenca «sorride» (lo show di Paolo Bonolis durante il processo Cusani), trovare una «star» che ha il coraggio di farsi da parte non è poco.

Non è poco neppure il credito che i media hanno dato al lavoro di Carlo Mazzoni, allenatore della Roma. In settimana, però, dopo la sconfitta subita dai giallorossi in casa della Sampdoria (Coppa Italia) i commentatori per la prima volta hanno alzato il tiro e ieri, puntuale, il tecnico romanista ha preso cappello. «La stampa non mi aiuta a lavorare serenamente. A Mazzoni ci permettiamo di ricordare che tre mesi fa, subito dopo l'ormai celebre prestazione della Roma a Udine (0-0, terza giornata di campionato) fece una svinolata ai giornali. Disse che facevano bene a criticare le scarse virtù pedatorie della sua truppa e aggiunse che egli non avrebbe accettato altri sberleffi di vittimismo da parte dei giocatori. Ora che Mazzoni è finito sotto tiro, ecco il ribaltone. No, così non va. Pesi e misure pari sono. O almeno così dovrebbe essere».

Una bella storia da Corvetto. I giocatori della squadra locale serie C2 girone C sono in rivolta. La società che si è avvertita tutto un gravis ma crisi economica e non può permettersi di pagare medici e massaggiatori. I giocatori hanno deciso di non allenarsi e potrebbe addirittura saltare la partita in programma oggi con il Trapani. Gli stessi giocatori da tempo non ricevono gli stipendi, ma di fronte all'indisponibilità del personale sanitario hanno incrociato le braccia. Difficile darli torto. Ed è altrettanto difficile, invece, dare ragione al sindaco di Firenze, Giorgio Morales, che ha criticato il «non gioco» della Fiorentina dopo la prima sconfitta stagionale della squadra viola. A Firenze, tanto per cambiare il calcio dramma è sempre d'attualità. Ma se i cattivi esempi vengono dall'alto è difficile che il livello possa cambiare.

Buona domenica di cuore al derby genovese e alla Torres Sassari, donne. A Genova, in questa lunga vigilia ha già vinto la civiltà. Tomi Sobri, senza rivalità sportiva e basla. Come in certi filmati anni Cinquanta, a Sassari invece, mi ritra in doppio applauso. I mirabilia della squadra femminile, capofila della campionato di serie A, L'incasso della partita di ieri con il Portofino è stato girato in beneficenza a favore della lunga maratona televisiva che ha raccolto i fondi per combattere la distrofia muscolare. Un altro cenno di partecipazione attiva dopo la sponsorizzazione «Non bruciare la Sardegna» della serie, quando l'impegno e la solidità non sono scarsi.

Il Milan che affronta oggi il Torino ha le stesse facce della squadra che ha battuto il Porto. Una sola novità: il francese Desailly al posto di Papin. Confermato Savicevic. Van Basten, oggi consulto decisivo in Belgio dal professor Martens. L'attaccante avrà con se le relazioni dei dottor Marti e Villadot. Copertina dedicata a Raducioiu, oggi maglia numero nove, da eroe della Gialappa's a protagonista.

DARIO CECCARELLI

MILANO. Guardatelo bene quando scatta la paura. Sembra un'illusione, oltica gli avversari camminando e lui corre. Una progressione inarrestabile che può aver solo due sbocchi: o deragliare mandandosi con il pallone oppure va in rete. Ultimamente opta per la seconda soluzione. Quello non è un uomo, è un dio. Non è un uomo, è un dio. Non è un uomo, è un dio. Non è un uomo, è un dio. Non è un uomo, è un dio.

Flori Raducioiu, 23 anni, romeno di Bucarest, forse è l'unica vera sorpresa del Milan. Di Savicevic, nonostante le sue impressioni con Capello, in fondo sapeva. E anche Brian Laudrup, fragile cristallo danese, non ha riservato novità. Bravo, ma con poco cuore, un laureato del calcio Raducioiu invece ci ha spazzati tutti. Dopo gli sberleffi della Gialappa's le tifoserie lo aspettavano al varco. Accade Raducioiu. Vediamo quanti palloni tira nel loggione.

Errore clamoroso. Flori sa correre ma sa anche giocare a pallone. L'unico suo problema, come si diceva una volta per Graziani, è l'eccessiva generosità che lo porta a strafare. A furia di correre, al momento di concludere ogni tanto va in tilt. Un peccato veniale che a 23 anni si può correggere facilmente. «Si deve acquistare maggiore personalità, non devo farmi prendere dalla smania di buttarmi su tutti i palloni. Mica è l'unico che mi sta vicino fin dai tempi della Dinamo, me lo ha fatto notare tante volte. Prima seguivo solo il sintomo. Ora però sono cambiato. Il Milan ogni anno impegna un esame. Se lo fai un buon calciatore, non ave o mai fatto queste cose. Ora capisco perché il Milan raggiunge certi risultati».

Curiosa professione questa.

parli di dieci anni con Bari e Donadoni senza riuscire a farti spiegare quale sia il famoso «Milanello». Flori Raducioiu, figlio della scuola di Lucchini e di Haeg e capisci tutto il bello e che parla con un italiano fluente. Dicono i semiloggi che chi viene dall'Est è naturalmente portato per le lingue. Sarà, ma non tutte le lingue danno lo stesso vino. «Zeman che pure non è fesso, le parole bisogna tirarle fuori con il cervello».

Improvvisa metamorfosi o naturale «evoluzione»? Gli occhi di Flori, storica star del calcio romeno, non ha dubbi. «Raducioiu è quasi irrimediabile. Non credevo che avesse un così

alto margine di miglioramento. Ma diventando uno dei giocatori più pericolosi d'Europa. Anche in nazionale Flori sta andando a gonfie vele. Con i suoi nove gol ha prenotato un posto ai mondiali in America. Perfino a Bucarest dove non gli perdono il trasferimento lo rispettano per far pace.

Ladice? Non teme nel Milan di dover tornare in tribuna? «No, perché sono realista. In questi due mesi abbiamo un calendario fortissimo. Credo che ci sia posto per tutti. Basta non farsi prendere dalla lusinga. Il calcio moderno è duro e stressante, riflettere la bene. In questo modo è anche

più facile evitare gli incidenti. Raducioiu non fa previsioni, evita la cartomanzia sul campionato. Il calcio italiano è strano, mi coglie sempre di sorpresa. Guardiamo l'Inter sinceramente non so perché sia in difficoltà. Bergkamp è un discutibile bravo, per non trova un suo equilibrio. Ci vuole tempo, bisogna carburare. La pressione della gente e della stampa ti mette spesso in difficoltà. Poi non è mai pace. Si gioca alla domenica e il mercoledì. C'è pochissimo tempo per se stessi».

La Gialappa's che lo aveva eletto «pippa» del campionato e ancora offeso? «No, adesso non più. Basta, è roba vecchia».

Un anno scorso comunque ci ero rimasto male. Venivo da un lungo periodo, avevo dei problemi personali e ogni settimana dovevo sopportare questo tormentone. Loro un bersaglio facile perché mi espongono. Però non è questo Capello che il loro mestiere è quello di far ridere, però è un modo e modo. Soprattutto quando si riesce a sensibilizzare la gente. In un certo senso li devo ringraziare, ora mi sono costruito uno corredo di difese. I difetti non li faccio più. La critica fanno parte di questo mestiere. Le prendo come un qualsiasi altro disagio.

Flora, Paradiso e Inferno senza mezze misure, che cos'è per Flori? «Mi trovo benissimo. Credo di essere un uomo fortunato. Grazie a questo mestiere con il quale continuo a divertirmi posso vivere bene. Viaggiare, conoscere e apprezzare altri popoli. A Bucarest ci sono volentieri, ma solo per trovare la mia famiglia. Ovviamente non si vive come a Milano. Ci sono moltissimi problemi, ma per me non è un problema. Da lontano è facile criticare, fare confronti. Spero solo che con il tempo la situazione cambi. Ma ci vorrà un po' di tempo. L'Europa comune è tutta l'Europa comune, qui in Italia ora avete dei problemi. Malasomma, perdere il calcio solo un calciatore».

# Notari, l'ultima frontiera Juve

ILARIO DELL'ORTO

Giovanni Trapattoni sforna esordienti a raffica. Un vero talent scout, l'allenatore della Juventus ha deciso di far giocare oggi contro il Napoli un giovanotto sconosciuto, Massimiliano Notari. Un replicante (almeno nella storia personale) di Moreno Torricelli. Come lui arriva dalla provincia e insieme nel passato hanno giocato in Promozione nell'Ogginio. Lombarda. Dunque, il Trap, che è di Cusano Milanino, preferisce e punta su giovani costano meno e la Juventus si sa non è mai stata società spendacciona (anche Gianni Agnelli preferisce che il suo tecnico preferisca puntare sui giovani).

Di Massimo Notari non si hanno molte informazioni e oltretutto il suo debutto con

cade con il silenzio stampa che i bianchi non hanno formalizzato. Lunedi dopo la discussa partita con l'Inter e il rigore in zona recupero che negò a Trap e così la vittoria. Si sa che il ragazzo è piuttosto alto (lo si può dedurre da una foto che lo ritrae vicino ai compagni Fortunato e Di Piero), che è nato nel febbraio del 1972, che gioca nel ruolo di libero e che la Juve lo ha acquistato dal Saronno con il solito criterio: ci nimita tante società, vedi mio come se la cava in caso lo spediamo da qualche altra parte. Notari è rimasto ha spuntato un infortunio al ginocchio e soprattutto deve aver convinto il suo tecnico. Una vicenda simile a quella di Torricelli che in un battibaleno è stato da difensore della Carrarese e operato in una fabbrica

di mobili a fare il terzino nella squadra più bisbetica d'Italia. Il fatto che il ragazzo si sia iscritto al partito del terzino non conta. Saper correre, fare gol e possedere tutte quelle doti pedatorie che possono tardare agli addetti ai lavori. «Un bravo calciatore, finora Torricelli se l'è egregiamente cavata. Notari comincerà da oggi gli esami».

Ma di giovani esordienti ne sa quai ilos anche il Napoli, lo sfidante della Juve. 60 miliardi di debito sono un buon motivo per non indurre in spese superflue. L'esperienza Maradona ha insegnato. Per questo dall'inizio di stagione il Napoli è con successo aveva messo in rosa un trio di nomi allora assolutamente anonimi: Bi Cammaro e Picchia. Quest'ultimo ha segnato a Sant'Ani contro il Milan, mandandosi

negli spogliatoi. E c'è un altro domandarsi se lo sarebbe mai immaginato qualche mese fa di fare gol ai campioni d'Italia? Ma il bravo calciatore oltre ad essere un bravo calciatore, ha anche una storia personale non comune a molti suoi colleghi e iscritto all'università e intende laurearsi in Giurisprudenza. In settimana ha ottenuto un 30 in filosofia del diritto in un panorama, quello calcistico, dove il tasso culturale è piuttosto basso. Picchia divora una mosca bianca. E ha notato anche Sergio Camparino che ha optato per il ruolo di consigliere dell'Associazione italiana calciatori (Aic) di cui lo stesso Camparino è presidente nonché ex calciatore laureato. Non che sport e studio siano incompatibili ma spesso i compiti quotidiani e un futuro grintoso possono azzerare il

tre ambizioni. Picchia e Picchia sono visto che non è certo difficile a pararsi le rate un versante.

Notari Picchia, Torricelli, giovani calciatori lontani per ora dalle celebrità che hanno fatto di Juventus Napoli una delle slide-clou dei campionati degli anni Ottanta. Allora in campo c'erano Maradona e Platini. Il divo di oggi si chiama Roberto Baggio, che ieri l'aveva cato Agnelli ha definito «un altro caso» rispetto all'ex bianconero francese. Ce la cava e i ragazzotti pescati in provincia sono la risposta antitattica di molte società alle spese milliarde indirizzate, oltre ortini e Alexander Zavarov, costò alla Juve sette miliardi. Notari 150 milioni. Quest'ultimo non ha ancora giocato in serie A ma il suo rendimento non potrà essere giudicato inferiormente a quello del russo.

**Derby genovese.** Oggi in occasione della stracittadina numero 52 (il bilancio è di 28 vittorie della Sampdoria, 17 del Genoa e 30 pareggi) gli ultra delle due squadre organizzano un incontro di indagine tra le popolazioni di Portofino, Bisoglia e i rappresentanti del tifo hanno lanciato anche un'ipotesi: una convention di tutti gli ultras italiani da tenere lungo il confine jugoslavo per dire basta alla guerra.

**Gheddafi jr.** Il figlio del leader libico ha visitato i giocatori della Roma in ritiro a Fragora. Ha acquistato alcuni biglietti per la gara di oggi con il Parma.

**Pelé.** Conferma la sua presenza al 29 dicembre e il gruppo di Usa '91 in programma a Las Vegas il 19 dicembre, prossimo 1. Esce dal calcio mondiale che rappresenterà la fida. Sarà affiancato nella cerimonia dell'urba da Michel Platini.

**Maradona.** L'infornuto riportato dal giocatore argentino nella partita di Lugo Nowell's Old Boys con l'Huracan e più grave di quanto previsto. La diagnosi parla di rottura fibulare, di un legamento della gamba sinistra e il ritorno in campo non è previsto prima del maggio del 1994. Sali così la prevista ammissione del Napoli fissata per il 22 dicembre.

**Coppa Davis.** La Germania conduce 2-1 sui Australi al termine della seconda giornata del finale di Australi. La coppia tedesca Stich/Kuhnemann hanno battuto Woodbridge/Woodford 7-6 (7-1), 4-6 e 4-7 (7-1). Oggi si chiude con gli italiani singoli di Stich/Fronberg e Goolbsy/Stoltz/Inberg.

ATALANTA-LAZIO	FOGGIA-UDINESE
Ferron 1 Marchegiani Minaudo 2 Bergomi Poggi 3 Bacci De Paola 4 Di Matteo Pavan 5 Bonomi Montoro 6 Cravero Orlandini 7 Fuser Sausec 8 Doll Ginz 9 Boksic Rambaudi 10 Winter Magioni 11 Signori	Mancini 1 Battistini Nicoli 2 Pellegrini Caini 3 Kozminski Di Biagio 4 Rossetto Chiamot 5 Colari Burchini 6 Desideri Brevicini 7 Helveg Seno 8 Statuto Kolyanov 9 Branca Stroppa 10 Pizzi Roy 11 Biagioli
Arbitro Amendola di Messina	Arbitro Pairetto di Nichelino
Pinato 12 Orsi Valentini 13 Favalli Taccchiniardi 14 Sclosa Perrone 15 Di Mauro Saurini 16 Casiraghi	Bacchin 12 Testaferrato Bucato 13 Montalbano Sciaccia 14 Ross ni De Vincenzo 15 Gelsi Mandelli 16 Borgonovo



Andrea Silenzi

LECCE-INTER	REGGIANA-CAGLIARI
Gatta 1 Zenja Biando 2 Bergomi Carobbi 3 Tramezzani Gerson 4 M. Paguzani Veriga 5 Ferri Gorasi 6 Battistini Gumprecht 7 Dell'Anno Melichior 8 Shalimov Ayew 9 Schillaci Notarstefano 10 Bergkamp Russo 11 Sosa	Parlati 1 Fiori Parlati 2 Napoli Zanatta 3 Pusceddu Accardi 4 Bisoli Sgarboso 5 Villa De Agostini 6 Fiumino Esposito 7 Moriero Sciencia 8 Herrera Padovano 9 Dely Valdov Muttet 10 Maittoli Morello 11 Olivera
Arbitro Bruschini di Prato	Arbitro Rodomanti di Teramo
Torchi 12 Abate Altobelli 13 A. Rossi Pagalino 14 Bianchi Baldieri 15 Conticchio Barollo 16 Puncovic	Sardini 12 Bertonio Cherubini 13 Alario Piacoso 14 Sanna Sartor 15 Marconi Pietranora 16 Allegrini

LA CLASSIFICA
14° GIORNATA (ore 14-30) Ascoli-Padova Bazzoli Cosenza-Monza Bettin F. Andria-Lucchese Pellegrino Fiorentina-Ancona Arena Palermo-Acirolese 1-0 (giocata ieri) Pisa-Brescia Boggi Ravenna-Pescara Dinelli Venezia-Bari Quartuccio Verona-Gesena Tombolini Vicenza-Modena Lana

LA CLASSIFICA
15° GIORNATA (ore 14-30) Ascoli-Padova Bazzoli Cosenza-Monza Bettin F. Andria-Lucchese Pellegrino Fiorentina-Ancona Arena Palermo-Acirolese 1-0 (giocata ieri) Pisa-Brescia Boggi Ravenna-Pescara Dinelli Venezia-Bari Quartuccio Verona-Gesena Tombolini Vicenza-Modena Lana

LA CLASSIFICA
16° GIORNATA (ore 14-30) Ascoli-Padova Bazzoli Cosenza-Monza Bettin F. Andria-Lucchese Pellegrino Fiorentina-Ancona Arena Palermo-Acirolese 1-0 (giocata ieri) Pisa-Brescia Boggi Ravenna-Pescara Dinelli Venezia-Bari Quartuccio Verona-Gesena Tombolini Vicenza-Modena Lana

LA CLASSIFICA
17° GIORNATA (ore 14-30) Ascoli-Padova Bazzoli Cosenza-Monza Bettin F. Andria-Lucchese Pellegrino Fiorentina-Ancona Arena Palermo-Acirolese 1-0 (giocata ieri) Pisa-Brescia Boggi Ravenna-Pescara Dinelli Venezia-Bari Quartuccio Verona-Gesena Tombolini Vicenza-Modena Lana

LA CLASSIFICA
18° GIORNATA (ore 14-30) Ascoli-Padova Bazzoli Cosenza-Monza Bettin F. Andria-Lucchese Pellegrino Fiorentina-Ancona Arena Palermo-Acirolese 1-0 (giocata ieri) Pisa-Brescia Boggi Ravenna-Pescara Dinelli Venezia-Bari Quartuccio Verona-Gesena Tombolini Vicenza-Modena Lana

CREMONESE-PIACENZA	GENOA-SAMPDORIA
Turci 1 Taibi Giulico 2 Polonia Pedroni 3 Carannante Di Agostini 4 Suppa Colonneo 5 Maccoppi Verelli 6 Lucchi Giandebaggio 7 Turini Cristiani 8 Papis Dezotti 9 Ferrante Malsper 10 Iacobelli Fentoni 11 Moretti	Berti 1 Pagliuca Petri 2 Ci 2 Munini Lorenzini 3 Sereni Galante 4 Gullit Torrente 5 Viorchovod Sironi 6 Sacchetti Ruiotolo 7 Lombardo Bortolacci 8 Jugovic Detan 9 Platt Skuhraj 10 Mancini Onorati 11 Evani
Arbitro Cardona di Milano	Arbitro Bescini di Legnago
Mannini 12 Gandini Fiorani 13 Chiti Castagnoli 14 Di Cintio Nicolini 15 Broschi Florjancic 16 Ferazzoli	Taccioni 12 Nuciani Corrado 13 Dulligina Cavallio 14 Invernizzi Nappi 15 Sulsano Ciocci 16 Bertarelli

JUVENTUS-NAPOLI	MILAN-TORINO
Peruzzi 1 Di Fusco Porrini 2 Ferrara Fortunato 3 Gambirato D. Biaggio 4 Bordin Kohler 5 Corradini Notari 6 Bi Di Livio 7 Di Canio Gallia 8 Buse Viali 9 Fonseca R. Biaggio 10 Thern Moclier 11 Picchia	Rossi 1 Galli Ponucci 2 Anoni Gandini 3 Jirni Albertini 4 Sergio Costacurta 5 Gregucci Luccesi 6 Servanni Donadoni 7 Mussi Desailly 8 Fortunato Raducioiu 9 Silenzi Savicevic 10 Carbone Massaro 11 Venturini
Arbitro Luo di Firenze	Arbitro Stafoggia di Pesaro
Rampulla 12 Pagotto Gaidoni 13 Nella Francesconi 14 Anitta Del Piero 15 Policiano Ravanelli 16	Isipo 12 Pustini Benedetti 13 Mastrocanni Galli 14 Sordo De Napoli 15 Francescoli Carbone 16 Aguiar

ROMA-PARMA
Lorieri 1 Bucci Guraya 2 Benagrivo Festa 3 Di Chiara Berretta 4 Minotti Comi 5 Apolloni Carboni 6 Servanni Huessler 7 Melli Cappioli 8 Broini Balbo 9 Crappa Giannini 10 Zola Rizzitelli 11 Asprilla
Arbitro Balducci di Trieste
Cervoni 12 Ballotta Benedetti 13 Mastrocanni Bonacina 14 Balleri Scurelli 15 Pin Loratto 16

LA CLASSIFICA
19° GIORNATA (ore 14-30) Ascoli-Padova Bazzoli Cosenza-Monza Bettin F. Andria-Lucchese Pellegrino Fiorentina-Ancona Arena Palermo-Acirolese 1-0 (giocata ieri) Pisa-Brescia Boggi Ravenna-Pescara Dinelli Venezia-Bari Quartuccio Verona-Gesena Tombolini Vicenza-Modena Lana

LA CLASSIFICA
20° GIORNATA (ore 14-30) Ascoli-Padova Bazzoli Cosenza-Monza Bettin F. Andria-Lucchese Pellegrino Fiorentina-Ancona Arena Palermo-Acirolese 1-0 (giocata ieri) Pisa-Brescia Boggi Ravenna-Pescara Dinelli Venezia-Bari Quartuccio Verona-Gesena Tombolini Vicenza-Modena Lana

LA CLASSIFICA
21° GIORNATA (ore 14-30) Ascoli-Padova Bazzoli Cosenza-Monza Bettin F. Andria-Lucchese Pellegrino Fiorentina-Ancona Arena Palermo-Acirolese 1-0 (giocata ieri) Pisa-Brescia Boggi Ravenna-Pescara Dinelli Venezia-Bari Quartuccio Verona-Gesena Tombolini Vicenza-Modena Lana

LA CLASSIFICA
22° GIORNATA (ore 14-30) Ascoli-Padova Bazzoli Cosenza-Monza Bettin F. Andria-Lucchese Pellegrino Fiorentina-Ancona Arena Palermo-Acirolese 1-0 (giocata ieri) Pisa-Brescia Boggi Ravenna-Pescara Dinelli Venezia-Bari Quartuccio Verona-Gesena Tombolini Vicenza-Modena Lana

LA CLASSIFICA
23° GIORNATA (ore 14-30) Ascoli-Padova Bazzoli Cosenza-Monza Bettin F. Andria-Lucchese Pellegrino Fiorentina-Ancona Arena Palermo-Acirolese 1-0 (giocata ieri) Pisa-Brescia Boggi Ravenna-Pescara Dinelli Venezia-Bari Quartuccio Verona-Gesena Tombolini Vicenza-Modena Lana